



C'è l'accordo sul CCNL: 108 euro di aumento e sciopero dell'11-12 dicembre revocato

3 dicembre 2017

C'è la firma sul nuovo CCNL Logistica Trasporto Merci e Spedizione. Un contratto **scaduto il 31 dicembre 2015** e rinnovato dopo una trattativa estenuante durata **cinque giorni ininterrotti**. Anche se le **centrali cooperative, pur avendo partecipato alle prime tre giornate del tavolo, non hanno firmato l'ipotesi di accordo**.

Le Organizzazioni Sindacali, sulla base dell'ipotesi di accordo raggiunto, si dicono **soddisfatte** soprattutto per aver conservato il **contratto "unico" di settore** che interessa oltre **700 mila lavoratori**, «facendone accogliere e valorizzare i contenuti ad un tavolo di trattativa diviso ed aperto su più fronti da parte datoriale».

Per quanto riguarda la **parte economica**, il contratto prevede un **aumento medio delle retribuzioni di 108 euro da riparametrarsi** e una **'una tantum' di 300 euro**. In più ci sarà l'attuazione di un intervento nella **parametrazione dei livelli, che porterà a un ulteriore aumento economico strutturale** attraverso l'innovazione della classificazione/declaratoria del personale viaggiante.

A breve si apriranno le consultazioni dei lavoratori con assemblee certificate per la ratifica dell'ipotesi di accordo che **dovrà avvenire entro il 1 febbraio 2018**.

Per quanto riguarda il **personale viaggiante si parla di una «nuova definizione della mansione»** e di una **valorizzazione della professionalità** con conseguente riconoscimento economico. Inoltre, «sono state create le condizioni per favorire **l'occupazione giovanile** al fine di **contrastare il distacco e la somministrazione transnazionale**; l'introduzione della nuova figura professionale del **rider**, che verrà definita entro la stesura del testo del CCNL; l'introduzione della **clausola sociale garantendo le tutele pre Jobs Act** nel caso di cambi di appalto; una più precisa selezione dei cambi di appalto **vietando i subappalti** e prevedendo requisiti trasparenti per la scelta dei fornitori; un moderno **orario di lavoro** che tiene conto delle nuove esigenze di flessibilità dell'organizzazione del lavoro. È stata affermata la volontà di costituire **enti bilaterali regionali**, oltre a quello nazionale già esistente, quali strumenti regolatori delle problematiche territoriali del settore. Abbiamo anche recepito l'accordo confederale del 2016 contro le molestie e la violenza nei luoghi di lavoro.

Stando così le cose, specificano espressamente i sindacati, **il previsto sciopero per l'11 e il 12 dicembre viene revocato**.

Vuoi restare aggiornato sulle ultime notizie in tema di trasporti e logistica? Iscriviti alla newsletter di Uomini e Trasporti. È gratuita e la riceverai via mail.



Ecco come il nuovo CCNL suddivide le nuove qualifiche degli autisti di veicoli pesanti

4 dicembre 2017

C'è un nuovo contratto collettivo dell'autotrasporto che dovrebbe valere **fino al 31 dicembre 2019**. Il condizionale è d'obbligo perchè formalmente il testo deve essere vagliato dalle assemblee delle singole associazioni che lo hanno sottoscritto e a quel punto essere confermato. Procedura questa che dovrà avvenire entro il prossimo febbraio. Intanto però emergono alcuni dettagli del nuovo contratto.

Vi abbiamo detto **dell'aumento retributivo una tantum di 300 euro**, vale a dire quello che copre il tempo trascorso senza che ci fosse un contratto. Ma c'è anche un **aumento medio di 108 euro** da parametrare in relazione alle singole mansioni. E qui arriva il primo contenuto di novità per il **personale viaggiante, comprensivo ovviamente degli autisti**. La cosa inedita riguarda la **riformulazione delle qualifiche degli autisti suddividendole in 8 livelli**. In particolare il **3° livello super è stato diviso in 3 qualifiche (A,B,C)** che prendono in considerazione non solo il veicolo guidato e la patente posseduta, ma anche la mansione svolta, come per esempio i bisarchisti, gli autisti di merci pericolose, eccetera.

Inoltre, un punto su cui hanno tanto insistito i datori di lavoro riguarda

l'assenteismo. E qui la ricetta per curare questa criticità è quella di **decurtare la retribuzione dopo il quarto lunedì di assenza dal lavoro.** Dopo 3 eventi di malattia che iniziano di lunedì (per la durata massima di 7 giorni), la retribuzione del lavoratore sarà decurtata, fatte salve alcune patologie che il contratto riconosce ed esonera da questo meccanismo.

In più, oltre a queste nuove definizioni delle mansioni e a questi vincoli all'assenteismo, scatta pure per il personale viaggiante la **settimana mobile e la discontinuità automatica**, due aspetti sui quali torneremo nei prossimi giorni.

Infine, dobbiamo chiarire che quanto avevamo scritto rispetto alla **maggiore elasticità dell'orario di lavoro** riguarda **soltanto il personale non viaggiante.** In pratica con il nuovo contratto si dà la possibilità ai datori di lavoro di **programmare l'attività riducendo le ore di lavoro fino a un minimo di 6 e aumentandole fino a un massimo di 9** in relazione all'andamento dell'attività. Insomma, **se il lavoro scarseggia si scende, se incontra dei picchi si sale.** Una previsione, questa, giudicata innovativa, soprattutto dalla parte datoriale.

Vuoi restare aggiornato sulle ultime notizie in tema di trasporti e logistica? Iscriviti alla newsletter di Uomini e Trasporti. È gratuita e la riceverai via mail.